



COMUNE DI SIZIANO

REGOLAMENTO
del PERIODICO
COMUNALE “SIZIANO
INFORMAZIONI”

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 15 gennaio 1987

Sommario

CAPO I -- 'FINALITA' E DENOMINAZIONE.....	3
Art. 1	3
Art. 2	3
CAPO II - CRITERI DI CONDUZIONE	3
Art. 3	3
CAPO III - GESTIONE ECONOMICA	3
Art. 4	3
CAPO IV - ORGANI DEL PERIODICO E LORO FUNZIONE	3
Art. 5	3
Art. 6	3
Art. 7	3
CAPO V - NOMINA E DURATA DEGLI ORGANI.....	4
Art. 8	4
Art. 9	4
CAPO VI - CONTENUTI DEL GIORNALE	4
Art. 10	4
CAPO VII - PUBBLICITA'	5
Art. 11	5
CAPO VIII - CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA GESTIONE.....	5
CAPO IX - EQUILIBRIO DEMOCRATICO	5

CAPO I FINALITA' E DENOMINAZIONE

Art. 1

Il comune di Siziano si prefigge, con l'istituzione di un periodico comunale, di promuovere la partecipazione dei cittadini, fornendo innanzitutto una corretta informazione sull'attività del Consiglio Comunale e amministrativa in genere.

Oltre a ciò, il periodico ha lo scopo di divulgare l'associazionismo locale democratico, far conoscere le attività culturali, ricreative, sportive e politiche in essere nel territorio sempre al fine civico e sociale di far crescere la consapevolezza democratica di ogni cittadino.

Art. 2

Detto periodico viene denominato "SIZIANO INFORMAZIONI" e porterà in testata la seguente dicitura: "Periodico di vita cittadina a cura dell'Amministrazione Comunale - Anno N. , mese "

CAPO II - CRITERI DI CONDUZIONE

Art. 3

Il Consiglio Comunale delibera la costituzione e la gestione del periodico sulla base dei seguenti criteri:

- a) la pubblicazione ha carattere periodico trimestrale, con facoltà di editare almeno sei numeri in 12 mesi
- b) il periodico viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie del Comune, oltre che alle associazioni locali, ai consigli di fabbrica e alle istituzioni locali, provinciali e regionali
- c) il proprietario ed editore del giornale è l'Amministrazione Comunale

CAPO III - GESTIONE ECONOMICA

Art. 4

Il costo del periodico rientra nel bilancio comunale, quindi il Consiglio Comunale fisserà l'apposita voce di uscita.

CAPO IV - ORGANI DEL PERIODICO E LORO FUNZIONE

Art. 5

Il direttore responsabile è il Sindaco protempore, cui spetta la supervisione preventiva delle scelte tematiche più importanti di ciascun anno.

Art. 6

Il Comitato di Redazione è composto da 6 membri eletti dal Consiglio Comunale, di cui 2 della minoranza, da scegliersi su una rosa di candidati designati dai Capo Gruppo Consiliari

Art. 7

Il Comitato di Redazione ha il compito di:

1. curare i problemi concernenti la pubblicazione del giornale potendo avvalersi della collaborazione di consulenti e tecnici
2. attingere dalla Giunta notizie circa le tematiche di carattere amministrativo che devono formare oggetto di ciascun numero
3. vigilare sulla correttezza espositiva degli articoli pervenuti sia in base alle norme di legge che a quelle del presente statuto
4. dividere al suo interno di volta in volta compiti di sollecitare di temi e ricercare nella comunità le collaborazioni di organi di decentramento, associazioni, singoli cittadini, per far sì che, pur all'interno di una regia redazionale coerente e logica, si dia la massima espressione alla realtà locale
5. Il Comitato di Redazione è principalmente finalizzato a far emergere con forza il ruolo civico della municipalità e ad operare per divulgare e spiegare nuove leggi del decentramento, regolamenti, ecc.

6. E' facoltà del Comitato di Redazione avvalersi caso per caso della partecipazione alle proprie riunioni di qualsiasi altro cittadino, o gruppo di cittadini, o rappresentanti di associazioni, per coinvolgere e animare la partecipazione attraverso simili consulte allargate
7. Il Comitato di Redazione si impegna a promuovere confronti e tavole rotonde con la cittadinanza per dibattere i problemi del giornale o quanto altro possa occorrere per migliorare questo tipo di strumento democratico.

CAPO V - NOMINA E DURATA DEGLI ORGANI

Art. 8

Il Consiglio Comunale, oltre alla deliberazione di costituzione del periodico:

- a). elegge il Comitato di Redazione
- b). dichiara decaduto il mandato dei componenti il Comitato di Redazione su proposte del Comitato di Redazione stesso, previa diffida per 3 ingiustificate consecutive assenze

Art. 9

Il Comitato di Redazione rimane in carica sino al rinnovo del Consiglio Comunale che l'ha nominato salvo revoca di nomina da parte dello stesso

CAPO VI - CONTENUTI DEL GIORNALE

Art. 10

Il periodico avrà la seguente struttura:

Comparto A: IL GOVERNO DEL COMUNE - che cosa ha realizzato; sta realizzando; realizzerà

Questo comparto è destinato alla trattazione delle attività esplicitate dalla Giunta Comunale onde favorire la discussione dei problemi stessi. Trova collocazione qui anche la parte riservata ai provvedimenti presi in Consiglio Comunale con l'indicazione delle singole posizioni

Comparto B: LA VITA SOCIALE

Questo comparto è destinato a presentare notizie relative all'attività e agli avvenimenti di cui sono protagonisti tutti i centri di vita sociale, culturale e democratica presenti sul territorio (scuola, organi collegiali, consigli di quartiere, la biblioteca, i consigli di fabbrica, i sindacati, le associazioni culturali, sportive, ricreative, i partiti politici, ecc.). Questo comparto svilupperà inoltre la storia locale e ospiterà rubriche sul tipo di:

- note di medicina
- pensioni
- recensione libri o spettacoli
- poeti e pittori locali
- indagine sui prezzi

Su scelta concorde del Comitato di Redazione si apriranno inoltre dibattiti speciali (tavole rotonde) cui è possibile fare intervenire direttamente i partiti politici con le loro opinioni.

Comparto C: FORMAZIONE CIVICA - DIDATTICA LEGISLATIVA - STRUMENTI PER PARTECIPARE

Il Comitato di Redazione si impegna a fornire una divulgazione facile ed efficace su tutte le tematiche destinate ad avvicinare ogni cittadino alla cosa pubblica (illustrazioni dei compiti e delle funzioni del Comune, del consorzio sanitario, degli organi collegiali, delle circoscrizioni, della costituzione repubblicana e ogni altra legge, utili da illustrare al momento opportuno). Per questa sezione del giornale il Comitato di Redazione allargherà le sue conoscenze specifiche in materia consultando la vasta bibliografia ormai presente grazie alle esperienze di altri giornali comunali

CAPO VII - PUBBLICITA'

Art. 11

Il giornale si prefigge di aprire le sue pagine alla pubblicità per due ragioni fondamentali: la prima è di farsi portavoce di attività produttive o commerciali locali per vivacizzare gli scambi e promuovere la conoscenza di attività lavorative; la seconda è per ricevere dei contributi equi a sostegno della pubblicazione. Il Comitato di Redazione orienterà gli eventuali utenti di pubblicità verso informazioni concrete sulla qualità e il prezzo delle merci o dei servizi pubblicizzati, rifiutando mere suggestioni consumistiche emotive.

CAPO VIII - CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA GESTIONE

Il periodico comunale è uno spazio aperto che non deve consentire alcune possibili distorsioni. Il Comitato di Redazione avrà cura di evitarle. Se ne elencano alcune:

- Concepire il giornale come bollettino della Giunta
- Concepire il giornale come occasione per propagandare questo o quel partito politico, cosa legittima ma che ha altre sedi per esprimersi
- Lottizzare gli spazi del giornale, ovvero spartirsi in modo aritmetico le pagine tra i partiti.

Queste tre prime strumentalizzazioni allontanano i cittadini dai primari problemi della municipalità e, relegando i partiti in un recinto che solo apparentemente ne esalta i ruoli, li svuota invece della specifica funzione di "lievito" all'interno della municipalità.

I punti uno, due e tre inoltre creano le condizioni perché sul giornale si sviluppi non il libero dibattito ma la rissa e lo scontro pregiudiziale. Inoltre, il cittadino non comprenderebbe perché il giornale comunale si presenti per raccogliere una serie di testate di partito.

CAPO IX - EQUILIBRIO DEMOCRATICO

Le finalizzazioni del periodico illustrate al paragrafo I art.1 e al paragrafo IV art. 7 dalla lettera a alla lettera g rendono possibile una ragionevole bilanciatura di ogni intervento senza necessità di ripartire preventivamente spazi ghettizzati, affidandosi alla dialettica aperta del Comitato di Redazione piuttosto che a steccati di diffidenza